

COMUNE DI ARZIGNANO VICENZA

STUDIO DI ARCHITETTURA ARCH. LORENZO FRIGO		DITTA : VIERRE SRL VIA O. M. PAGANI	NORME DI ATTUAZIONE
		PIANO DI RECUPERO NOVEMBRE 2019	D
STUDIO ARCH. FRIGO LORENZO CORSO MATTEOTTI 33 TEL 0444 671933 FAX 0444 457981			

NORMATIVA

Le presenti norme hanno lo scopo di indicare degli indirizzi e porre dei vincoli, per ottenere un'edilizia che ben si inserisca nell'area del centro storico.

Il presente Piano di Recupero ha previsioni planivolumetriche.

1. Delimitazione dei lotti

Nella tavola di piano, è riportata la delimitazione dei comparti e le relative volumetrie. Tali sagome potranno subire delle leggere rettifiche, nel rispetto della sagoma della delimitazione del piano.

Eventuali variazioni sostanziali nella configurazione dei lotti e delle previsioni planivolumetriche, dovranno venir presentate ed autorizzate dal Comune, con un nuovo P.D.R.

2. Volumetrie

I dati degli edifici esistenti riportati nel piano di intervento sono:

- per l'edificio 4C:
 - . volumetria mc. 2.249
 - . superficie mq. 473
 - . H. massima ml. 11,00
 - . grado di tutela G
 - . intervento di ristrutturazione edilizia (variante 7 – approvata)
demolizione e ricostruzione (variante 12 – adottata)
- per l'edificio 5C:
 - . volumetria mc. 695
 - . superficie mq. 116
 - . H. massima ml. 6,00
 - . grado di tutela G
 - . intervento di ristrutturazione edilizia

I dati degli edifici rilevati sono:

- per l'edificio 4C:
 - . volumetria mc. 2.823,40
 - . superficie mq. 442,18
 - . H. massima ml. 8,40
- per l'edificio 5C:
 - . volumetria mc. 697,76
 - . superficie mq. 106,15
 - . H. massima ml. 5,90

I dati degli edifici di progetto sono:

- per il comparto 4C:
 - . volumetria mc. 2.951,00
 - . superficie mq. 288,65
 - . H. massima ml. 11,00
- per il comparto 5C:
 - . volumetria mc. 566,70
 - . superficie mq. 98,48
 - . H. massima ml. 5,80

3. Tipologie

Le murature degli edifici, saranno rifinite con intonaco o tinteggiature a colori tenui di tipo tradizionale scelto tra quelli che meglio s'intonano con gli edifici circostanti, il basamento potrà venir rivestito in marmo chiaro.

Gli intonaci diversi potranno essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche originarie. Prima di procedere nelle operazioni di ricolorazione sarà in ogni caso richiesto il parere scritto dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Le aperture esterne potranno essere contornate con spallette di intonaco e davanzali in pietra.

I serramenti esterni sono ammessi in legno, ferro, metallo o altro materiale innovativo purchè non pcv, plastica o derivati, ad una o due ante con colori tradizionali o bianco e/o avorio. Al piano terra potranno essere ammessi serramento con telaio in ferro verniciato o metallo con colori opachi.

I portoncini d'ingresso saranno in legno pieno, arretrati rispetto al filo delle facciate e tinteggiati con gli stessi colori delle finestre.

Per l'oscuramento sono ammessi oscuri alla vicentina in legno naturale o verniciato.

I materiali utilizzati saranno da valutarsi in sede di commissione tecnica comunale.

Non saranno realizzate superfetazioni in contrasto con le caratteristiche architettoniche dell'area.

L'installazione degli impianti per il superamento delle barriere architettoniche può essere consentita a condizione che rispetti quanto previsto dalla normativa vigente.

4. Coperture

L'andamento della copertura dovrà uniformarsi ai tipi tradizionali, generalmente a due falde con pendenza compresa tra il 27 e 35%, con gli sporti principali fino a cm 50 e laterali fino a cm 30.

Il manto di copertura deve essere con tegole tipo Wierer "coppo di Grecia" del tipo anticato.

Potranno venir progettate parti piane o terrazze a livello, purchè in rapporto armonico con il complesso e nel rispetto del 20% della superficie previo parere della commissione tecnica comunale.

Le gronde ed i pluviali saranno a sezione semplice, rispettivamente semicircolare e circolare.

La lattoneria sarà in metallo color bruno.

Sarà possibile installate eventuali tende esterne o strutture oscuranti previo ottenimento del parere favorevole della Commissione tecnica comunale.

5. Ricorso a Fonti Energetiche Rinnovabili

Per il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili, si prescrive che in ogni unità venga garantita una produzione energetica come previsto dall'attuale legislazione, con pannelli solari e/o fotovoltaici, o geotermia, pompe di calore, ecc.....

I pannelli devono avere un'estensione limitata all'effettivo fabbisogno dell'abitazione ed essere integrati nelle falde di copertura con superficie non riflettente, sul lato sud dei coperti e radunati per quanto possibile a formare un unico lucernario.

6. Viabilità e pertinenze scoperte

L'allargamento della sede stradale sarà rifinita a regola d'arte con manto di asfalto come la pavimentazione esistente, la roggia sarà completata con un grigliato in acciaio zincato carrabile.

Le pertinenze scoperte, spazi comuni e corti potranno essere pavimentate. Sono vietati i depositi all'aperto, le baracche, tettoie provvisorie e posti auto con capottine di plastica o similari.

7. Roggia

I due rami scoperti della roggia verranno sistemati e protetti da un grigliato carrabile in acciaio zincato.

8. Edilizia innovativa

E' possibile adottare soluzioni architettoniche innovative, come previsto dall'art.80 delle NTA-operative allegate al Piano di Interventi vigente previa presentazione di idonea documentazione dimostrativa del progetto e del bilancio paesaggistico conseguito, il tutto da discutere in sede di commissione tecnica comunale.

9. Norma conclusiva

Le presenti norme, che hanno valenza planivolumetrica, andranno osservate in via prioritaria rispetto ad analoghe norme regolamentari vigenti in materia tecnico urbanistica, sempre che non contrastino con atti normativi primari e cioè con Leggi Regionali o Statali, nonché del Codice Civile e/o atti aventi forza di legge.

E' comunque da rispettare anche la normativa del Centro Storico.

Per quanto non indicato in particolare nelle presenti norme, valgono le Norme Tecniche di Attuazione operativa del P.I. vigente al momento di attuazione delle opere.